

Publio Fiori

«Esempio da dare»

«Giusto tagliare la mia pensione Ma ora serve la patrimoniale»

Che il mio vitalizio si riduca di 4 mila euro non è poco ma non mi cambierà	la vita I diritti acquisiti? Non esistono, lo ha detto la Consulta	Spero che questo sia un primo passo e si introduca una nuova tassa per	garantire equità nel Paese. Bisogna aumentare le pensioni minime
-----------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------

È pronto ad accettare la decurtazione del vitalizio ma a una condizione: anche gli altri pensionati d'oro devono fare la loro parte. All'ora di pranzo, mentre nell'Aula di Montecitorio si dibatte sulla legge Richetti, Publio Fiori, una vita in Parlamento, prima con la casacca della Dc, poi con quella dell'Msi e di An, risponde al telefono e assicura: «La riforma dei vitalizi? È un esempio che dobbiamo dare».

Fiori, è sicuro di voler rinunciare al 40% del suo vitalizio mensile che è pari a 10.131,67 euro?

«Da un punto di vista di sociale trovo giusto che il Parlamento dia una testimonianza, nella speranza però che questo sia il primo atto. È necessario aprire una nuova stagione».

Il suo motto è: meno privilegi ma per tutti i più ricchi?

«In questo Paese ci sono delle differenze inaccettabili. Ci sono 10 milioni di italiani che percepiscono pensioni inadeguate. Ecco, le pensioni da 700 euro al mese è doveroso aumentarle a 1.200. Bisogna consentire a tutti

di vivere dignitosamente».

Ma la legge Richetti è o non è incostituzionale?

«La Corte costituzionale ha detto più volte che i diritti acquisiti non esistono. La legge può essere retroattiva, ma l'irretroattività è prevista solo per la legge penale. Vede, i diritti acquisiti sono un'invenzione giornalistica. La Corte ha stabilito anche che un provvedimento deve essere ragionevole nel senso che non deve mortificare il suo tenore di vita».

E nel suo caso con 4 mila euro in meno cosa succederà?

«Certo, non saranno una cosa di poco conto, ma non cambieranno la mia vita. Però adesso vorrei fare un appello alla classe politica, e in particolare a Renzi e Grillo».

Prego.

«La riforma dei vitalizi sia l'inizio. Il prossimo passo dovrà essere una riforma del sistema tributario. Il Parlamento introduca una tassa patrimoniale che sia progressiva e

garantisca equità nel Paese».

Giuseppe Alberto Falci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

